



L'ARTISTA MODERNO



RIVISTA ILLUSTRATA
DI ARTE APPLICATA



Direttore: R. CARLUCCI

■ ESCE IL 10 ED IL 25 DI OGNI MESE ■

Centesimali
40

== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 ==

*** CON DIRITTO A PREMI ***

Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50

Centesimali
40

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

Corso Francia, 210 - TORINO - Via Millaures, 6.

Premi agli Abbonati del 1912

BELLEZZE ITALICHE

Opera eccezionale e rara, eseguita espressamente dal celebre artista Carlo Ferrari, professore all'Accademia di Brera, composta di 50 grandi tavole, cm. 53x40, in tricromie da acquerelli originali, con testo in quattro lingue e prefazione del critico Ferdinando Brunetiere. Un'elegante cartella in cuoio, artisticamente impressa chiude la preziosa opera. Prezzo L. 200. Agli abb. L. 100.

L'Album della Quadriennale *esaurito*

LUIGI LOCATI

STORIA DELLE BELLE ARTI dalle origini fino ai nostri tempi

Splendido volume in grande formato, di pagine 388, illustrato da numerose e grandi incisioni. Prezzo L. 6. Agli abbonati L. 3.

NUOVA EDIZIONE

L'ARTE ALLA VII BIENNALE DI VENEZIA

Pubblicazione in grande formato, stampata su carta patinata, riccamente illustrata da finissime incisioni e grandi tavole.

Prezzo Lire 2.

E. COTTI E L. RISORINI

SPOLVERI PER DECORAZIONI MURALI

Disegni di varie dimensioni di fregi, bordure, angoli, seminati, ecc. 20 grandi tavole 70x100 in nero con 20 piccole a colori di modello alle grandi tavole. L. 10.

(Aggiungere Lire UNA per spese postali).

Sono disponibili alcune copie de

L'ARTISTA MODERNO

Volume III (Anno 1904)	L. 12
Volume V (Anno 1906)	• 12
Volume VI (Anno 1907)	• 12
Volume VII (Anno 1908)	• 12
Volume VIII (Anno 1909)	• 15
Volume IX (Anno 1910)	• 15
Volume X (Anno 1911)	• 15



Le altre annate sono esaurite

(Aggiungere Lire Una per spese postali)

Queste opere agli Abbonati del 1912 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

Abbonamento Straordinario a

L'ARTISTA ▲ = RIVISTA =
ILLUSTRATA

D'ARTE =
APPLICATA ▲ **MODERNO**

per tutto il secondo semestre

*con diritto a tutti i fascicoli che si pubblicheranno dal
1° luglio al 31 dicembre, ai numeri unici, ai supple-
menti, all'indice, al frontispizio ed alla copertina
per rilegare i volumi in fine d'anno.*



Per agevolare i nostri lettori accordiamo eccezionalmente questo abbonamento straordinario al secondo semestre per sole L. **4,50** per l'Italia e L. **6** per l'estero. Questi abbonati godranno tutte le agevolazioni concesse agli abbonati annui.

FIORI ✻ (Artistici acquarelli a colori) ✻ **FIORI**

Prima Serie di quattro tavole, su cartoncino a mano, di centimetri 44×35, con artistica cartella, riproducenti le diverse specie di rose a colori.

Seconda Serie di quattro tavole, su cartoncino a mano, di centimetri 44×35, con artistica cartella, riproducenti fiori diversi a colori.

Utili ai Decoratori, Disegnatori, alle Scuole secondarie e professionali.

Ciascuna Serie Lire 2,50. : : : Agli Abbonati franco di porto.

Novità!

Tav. 60

Lire 20



**L'Arredamento
& l'Ambiente
Moderno**

È una pubblicazione importantissima, composta di 60 grandi tavole, su cartoncino patinato, con stampa a diversi colori. Contiene circa 140 illustrazioni riproducenti ambienti completi di camere da letto, da pranzo, studi, salotti, saloni, ambienti per esposizioni, per negozi, per caffè, per scale, ecc., oltre ad insiemi ed a dettagli di svariatissimi mobili: letti, armadi, credenze, tavoli, tavolini, culle, cavalletti, sedie, poltrone, tnde, trimezzi divisorii, paraventi, cammini, scaffali, mensole, ecc., dei più celebri artisti, architetti e disegnatori dell'Italia e dell'estero.

“ L'Arredamento e l'Ambiente Moderno „

per la sua praticità e varietà, per la sua svariata ed abbondante produzione e per il prezzo mitissimo, si rende indispensabile agli architetti, ingegneri, decoratori, tappezzieri, ebanisti, ed a coloro che amano il conforto della casa moderna. Prezzo dell'Opera completa di 60 grandi tavole, con elegante cartella in cartone, L. 20 Italia, L. 25 Estero. — In vendita presso la nostra Amministrazione e Librai.

SCULTURA MONUMENTALE E PLASTICA DECORATIVA

È questa un'Opera che bisognerebbe esaminarla per convincersi della sua importanza. Si compone di 60 Tavole di cm. 22×32, su cartoncino patinato e stampato a varie tinte. Oltre a riproduzioni dei monumenti moderni più significativi ed originali con i relativi particolari, contiene svariatissimi lavori di decorazioni plastiche degli artisti più rinomati in questo ramo d'arte.

L'Opera completa di 60 tavole, con artistica cartella L. 20 Italia, e L. 25 Estero.

In vendita presso la nostra Amministrazione e presso i principali librai del Regno.

Novità!

1ª Serie
Tavole 80
Lire 30



IL PITTORE E IL DECORATORE MODERNO

Questa nuova ed interessante pubblicazione viene a colmare una lacuna nel campo della pittura moderna e delle sue svariate applicazioni nella decorazione murale. I migliori lavori dei più rinomati e valenti artisti moderni compilano quest'opera, la quale si rende pratica ed utile sotto ogni aspetto.

“ Il Pittore e il Decoratore Moderno „

contiene fregi svariati, tappezzerie originalissime, motivi per piastrelle e per varie decorazioni, bozzetti di soffitti e di pareti complete, disegni di vetriate, di tende, di tappeti, di paraventi, di mensole, ecc., figure decorative, composizioni, quadri decorativi, allegorie, ecc. — L'Opera è composta di 80 grandi tavole ed il prezzo, veramente popolare, è di L. 30 per l'Italia e L. 35 per l'Estero. — In vendita presso la nostra Amministrazione e presso i principali Librai.

La “ *Biblioteca de L'Artista Moderno* „

si è arricchita di una nuova artistica serie di pubblicazioni riguardanti la Scuola. Di questa importante serie si è pubblicato il 1° fascicolo:

ESERCIZI DI DISEGNI A PENNA

composto di quattro grandi tavole, di cm. 48x32, stampate a quattro colori diversi, con copertina. Dei pregi artistici e didattici di questi modelli lasceremo il giudizio ai competenti che avranno occasione di esaminarli, riuscendo qualsiasi nostro elogio inferiore al merito reale.

Prezzo del fascicolo Lire 2.

In vendita presso la nostra Amministrazione e presso i principali Librai del Regno. Si spedisce una copia di saggio a tutti coloro che fanno richiesta con cartolina vaglia di cent. 90.

CONCORSI MENSILI FRA GLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO „

CONCORSO DI NOVEMBRE

Biglietto d'augurio per Natale o per Capodanno. Il disegno potrà essere eseguito a penna oppure ad acquerello nelle dimensioni e proporzioni che il concorrente crederà opportuno.

Il disegno potrà rappresentare un'allegoria qualsiasi di Natale o Capodanno, oppure svolgere semplicemente un motivo decorativo e portare una delle diciture *Buon Natale* oppure *Buon anno nuovo* oppure un motto od un proverbio rispondente allo scopo. Scadenza 30 novembre. I lavori premiati saranno pubblicati per dare ai nostri buoni lettori gli auguri de *l'Artista Moderno*.

CONCORSO DI DICEMBRE

Disegno di lapide da eseguirsi in pietra, in metallo o in pietra combinata col metallo. Il disegno dovrà essere eseguito a penna oppure ad acquerello con libero svolgimento della composizione e nelle proporzioni non maggiori di cent. 50 di lato massimo.

Scadenza 30 dicembre. Premi di 1°, 2° e 3° grado

e menzioni onorevoli. I lavori premiati saranno pubblicati.

CONCORSO STRAORDINARIO

Disegno di Etichetta per bottiglia, da adottarsi dalla Ditta Bruini.

Il disegno potrà essere eseguito a penna, ad una sola tinta, oppure a colori (non più di tre) e misurare cm. 12 in senso orizzontale, e cm. 8 1/2 in senso verticale.

È obbligatoria la dicitura: *Lambrusco di Sorbora* — (anno) — *Cantine Fratelli Bruini* — *Sorbora-Solara-Modena*, ed inoltre bisogna lasciare uno spazio per riprodurre l'arma del Comune.

1° premio: Diploma di primo grado e L. 25;

2° premio: Diploma di secondo grado e L. 15;

3° premio: Diploma e menzioni onorevoli.

I premi saranno assegnati qualunque sia l'esito del concorso e l'importanza dei lavori presentati. I disegni saranno indirizzati alla nostra Direzione entro il 30 novembre, la quale si obbliga di far pervenire i premi ai singoli premiati, appena la Commissione avrà deciso l'esito del Concorso.

In preparazione:

Il Disegno e l'Acquerello nella Scuola Secondaria

Prima Serie - Tav. 16

Anche questa nuova serie è composta di disegni artistici ed originali eseguiti dai più valenti artisti ed insegnanti. Tali modelli sono stati scelti tra quelli premiati nei nostri concorsi, in modo che la riuscita della pubblicazione non poteva essere dubbia. La migliore raccomandazione che si possa fare a questa nostra *Biblioteca artistico-scolastica* è quella di invitare i nostri lettori a far richiesta della copia di saggio che offriamo a tutti contro l'invio di soli cent. 90.

NOVITÀ!

Il Disegno nella Scuola Moderna

Prima serie L. 1,40

Fascicolo di 16 tavole di cm. 27 x 20 su carta a mano con elegante copertina a colore. Contiene modellini semplici, ma originali e di gusto; disegni eleganti e finiti, ma non calligrafici e stanchi, eseguiti da autori diversi.

Questa raccolta, nuova ed originale, interessante ed artistica, varia e completa, è composta dei migliori disegni premiati nei nostri concorsi espressamente banditi.

In corso di stampa la Seconda Serie ed altre pubblicazioni artistiche per le nostre Scuole secondarie.

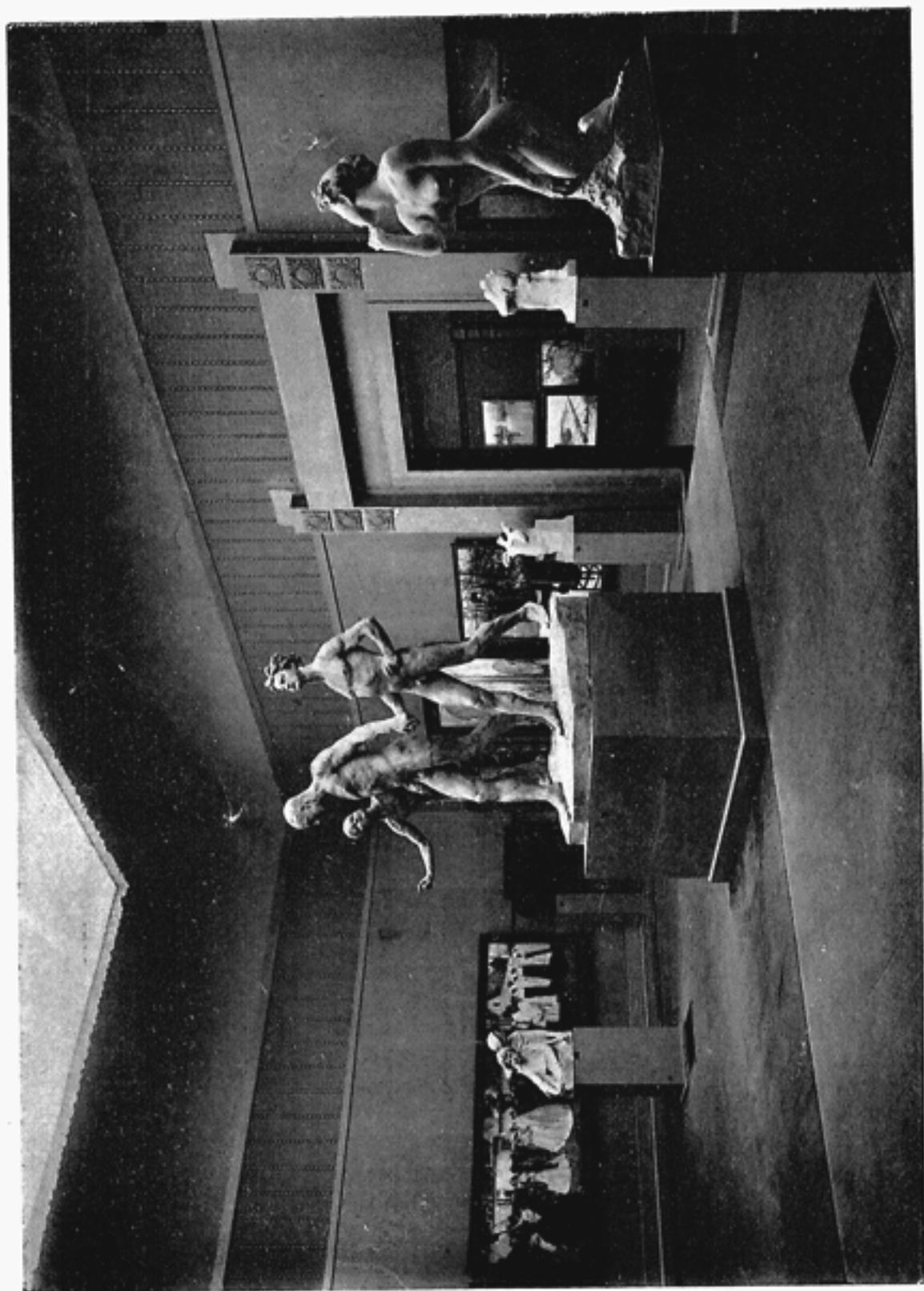
A titolo di saggio invieremo la Prima Serie a tutti coloro che mandano all'Amministrazione cent. 50.



Exp. Int. di Venezia.

PADIGLIONE TEDESCO. — Decorazione F. Erier.

(Fot. A. Tivoli).



Exp. Int. di Venezia.

PADIGLIONE BELGA.

(Fot. A. Tivoli).



X ESPOSIZIONE

INTERNAZIONALE

D'ARTE DI VENEZIA

I PADIGLIONI STRANIERI

Ci siamo proposti di dir poche parole sui padiglioni stranieri o, per dir meglio, su quanto di buono, di notevole in essi si trova. Incominciamo dalla Svezia per incominciare bene. Nell'elegante padiglione novissimo, lindo e chiaro, c'è tutta una grande sala dedicata all'opera d'una pittrice straordinaria. Non esagero. Anna Boberg nella mostra odierna occupa tra i migliori un posto di primo ordine. Espone quarantacinque quadri che sono quarantacinque lembi di natura diafana, scintillante, luminosissima, raccolti sulla tela per miracolo di sensibilità visiva da un occhio ansioso tormentato dall'influsso d'una bellezza strana, fatta di bagliori accecanti e di cupe tonalità cristalline, ricercate con morboso amore tra le roccie ghiacciate del settentrione. La pittura di Anna Boberg non si descrive, come non si descrivono, credo, i paesaggi da cui ella ha tolto l'ispirazione per l'opera sua. È tutta un'orgia di colore limpido e vivo, riversato con sicurezza tranquilla sopra linee quasi sempre serene di monti nevosi, talvolta aguzzi come denti di ciclopi, talvolta tondeggianti come groppe protese, quasi sempre cinti, coronati d'una teoria accavalcante di nubi dai riflessi più vivi e dalle forme strane. In questa sala Anna Boberg ha riunito, come ho detto, la parte più recente dell'opera sua; possiamo dire la parte più recente e più bella. Dovendo citare le cose più notevoli che ho osservato dovrei ricopiare i titoli di tutti i quadri; mi limiterò ad accennare: *Quando tramonta il sole*, *Sera estiva*, *L'isola misteriosa*, *Riflessi*, *Sole fra la neve*, *Aurora boreale*, *La carena verde* e *Luci ed ombre*. Quasi tutta la produzione pittorica dalla Boberg

esposta in questa occasione è frutto dei pellegrinaggi annuali che la pittrice compie tra le rigide isole Lofoden, poste al 70° grado di latitudine nord, in paesi selvaggi e poco ospitali. L'architetto Boberg, suo marito, espone alcuni mobili semplici e severi e un vaso da fiori assai originale.

Il resto delle opere ospitate nel padiglione svedese non eccita soverchiamente l'attenzione del visitatore: quadri non sempre belli e sculture non eccezionali; v'è di notevole una raccolta di litografie varie del Barker, del Brangwyn, del Gabain, dello Jackson, del Legros e d'altri artisti inglesi, litografie ospitate cortesemente nel padiglione svedese.

Nella sala maggiore del padiglione belga vi son due grandi pitture decorative del Fabry, *La danza* e *La speranza*, concepite con semplicità di veduta ed eseguite con grande larghezza di modellato. Decoreranno le sale d'un nuovo palazzo di Bruxelles. Ho notato qua e là per le sale *La carena bianca*, di Franz Hens, tre acquarelli del Donnay: *Pescatori a cavallo* d'Albert Crahay e una raccolta nobilissima di opere del Khnopff da cui traspira l'anima d'un sognatore artista e d'un artista sognatore. Tra le sue cose più belle citerò *Isolda*, *La maschera bianca*, *L'idolo*, il disegno: *Testa alata* e *La grazia della donna*, una pittura a cera, delicatissima.

La scultura è assai bene rappresentata coll'opera vigorosa di Rousseau, del Wolfers, del Dubois, del Verbank e del Gaspar che espone quattro bozzetti di animali trattati con valentia non comune.

Il padiglione ungherese è quasi tutto occupato



« LA FEMME EN ROUGE ». — Abel Truchet.

da sette mostre personali. Vi sono raccolte opere di Oscar Glatz, del Körösfoi, del Kosztolanyi, del Magyar Manneimer, del Vylassy, del Poll e dello Szlányi.

Ho notato in massima una grande serietà d'intenti e una assoluta mancanza di certe volgarità che non mancano in parecchi altri padiglioni. Tra le cose più ragguardevoli ho distinto un grazioso quadretto di genere del Poll: *Sul Danubio*, l'autoritratto del Körösfoi, *Il bagno* del Magyar, un suggestivo paesaggio del Kosztolanyi e *l'Inverno*, una buona pittura, tutto sentimento, dello Szlányi. Di scultura c'è poco: menzioneremo lo Kisfandi per la sua *Lavandaia*, il Pasztor per *La vergogna* e il Markup pei suoi spiritosi animali.

La Francia ha dedicato tutto l'ambiente alle mostre personali di quattro pittori: il Simon, il Blanche, il Ménard e il Gaston la Touche. Mostre varie e grandemente interessanti.

Nel vestibolo ci son quattro bronzi di Augusto Rodin, quattro bronzi che avrebbero fatto meglio

a non metterci; il Padre Eterno della scultura, come qualcuno lo chiama, ci avrebbe guadagnato di serietà e molto. Non bestemmio.

Lucien Simon ha una raccolta grande di quei suoi caratteristici quadri d'ambiente bretone, quadri forse un po' crudi di colore, un po' opachi ma sentiti e fatti con sapienza osservativa straordinaria. Sono pure notevoli, fra gli altri, i suoi quadri di carattere familiare. Ho distinto *Il Menhir*, *Ritratto della signora Aubry*, *La processione*, *Bretoni alla messa* tra i dipinti migliori.

Il Blanche ha una quantità grande di ritratti e di studi. Ci si presenta con una gagliardia di toni che impressiona; le sue tele racchiudono il risultato della grande sapienza d'un forte pittore, ammaestrata dal continuo e infaticato esame della natura.

Tra le cose più belle della sua mostra citeremo *La danza delle mani*, gli studi di fiori, *Salomé*, *La signora Dodge* e la numerosa serie di ritratti eccezionali degni di osservazione.



« LES BOUQUETS ». — Théodore Desch.

Il Ménard è tutto calma e quiete, la sua tavolozza ama le tonalità severe, il suo colore è armonioso e riveste quasi sempre forme che ispirano la tranquillità e la pace più vere e più sentite.

Nudo sul lago, Nudo sul mare, Il fiume possono dare un cenno assai chiaro della sensibilità vaporosa del nostro pittore.

Tutt'altro è Gaston La Touche. Gaio, vivace, brillantissimo, amatore degli effetti cromatici più intensi e più gagliardi, egli costituisce una personalità distinta in modo particolare e che in modo particolare bisognerebbe studiar nelle sue opere. C'è nella pittura del La Touche qualche cosa di lezioso, di manierato, di troppo voluto, ma ci sta bene; ha toni che non potrebbero essere più luminosi ed ha una correttezza elegante di disegno che raramente si trova in chi colorisce con tanta potenza e con tanta maestria. *Il guado*, per citar una delle sue opere più belle, non v'ha pericolo che si possa dimenticare. Non è poco.

Il padiglione inglese non è in massima all'al-

tezza che c'era da aspettarsi. Non mancano le buone opere ma son poche. Ho distinto qua e là per le sale *Chaconne* di Adams John Quincy, *Corsetto azzurro* di Mann Harrington, *Mattino di Maggio* di Alfred Parsons, *Nello studio del pittore* di Strang William, e poc'altro.

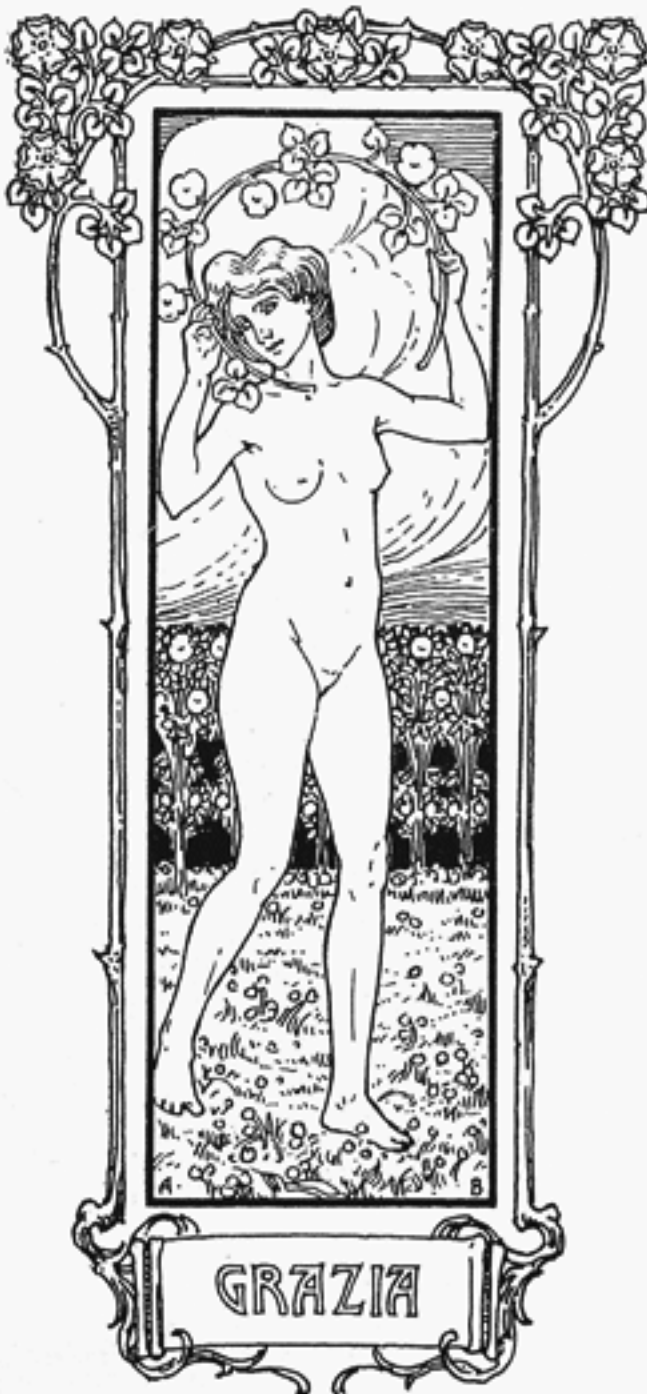
In generale c'è qualche cosa di troppo freddo, di poco entusiastico. Difetto che si riscontra anche nelle sale dedicate all'arte tedesca, tutte appuntate ma gelide come un diplomatico in etichetta.

Anche qui non manca però di tanto in tanto qualche nota geniale. Ci son per esempio due cartoni decorativi che si fanno guardare per una certa caratteristica fatta di scioltezza e di semplicità esecutiva. Sono di Erler Fritz e dovranno decorare una sala di Wiesbaden. È decorazione troppo facile però, a parer mio, è decorazione poco seria, adatta al cartellone non alla parete di un ambiente che voglia aver pretese più che superficiali.

Ci son delle buone marine dell'Hans von Bar-

tels, soprattutto sincere, alcuni buoni quadri di Adolf Hengeler, per esempio: *Bambina col manico-cotto*, *Seminatore*, *Congedo*, *Fauno con Ninfa* e *Duello*.

Il più sintetico, quello che più dice una buona parola serenamente pensata è però, in questo discreto padiglione tedesco, Ludwig Dettmann, un pittore che si serve dell'arte sua come di un mezzo per esprimere quanto prova dinanzi ad alcune scene, ad alcuni avvenimenti, ad alcuni di quegli episodi commoventi che ci fanno talvolta sostare



ALLEGORIE.



ILLUSTRAZIONI.

per riflettere sul quotidiano affanno che costituisce la prima e l'ultima essenza della vita.

La cena eucaristica, Domani è giorno di festa, Tombe fiorite, Il forno, Madre e figlio son tra le tele sue più espressive, più dense di quel che in un artista non dovrebbe mai, in nessun caso, mancare: il sentimento. Intendiamoci bene però; il sentimento, non la svenevolezza effeminata che fa ridere di compassione; il sentimento che incide, tratteggia, illustra alla totalità degli uomini ciò che un uomo, ciò che un essere eletto, un artista, ha compreso interrogando nella fatica ansiosa di tutti i giorni, di tutte le ore, di tutti i minuti le cose e gli esseri che lo circondano, i misteri impenetrabili che lo avvolgono, il destino che si ostina rabbiosamente a rifiutargli la vittoria o la pace.

Rodolfo Villani.

es es es

Esposizione Permanente di Palazzo Pesaro di Venezia Aprile-Ottobre 1912

Si chiude in questi giorni la Mostra di Ca' Pesaro a Venezia. Un rapido giro compiuto per le sedici salette uno degli ultimi giorni di sua apertura, non permette un resoconto molto esteso.

Interessanti le due prime sale dedicate all'arte di un gruppo di giovani artisti veneziani, riuniti in un nome comune: « Aratro » e in un comune ideale.

La simpatica decorazione di queste sale, i pannelli, i mobili, i cuscini, come pure una vetrina



Alcardo Terzi.

di gioielli e delle gaie vetrate a colori, furono ideate dal Wolf Ferrari che ha anche tre de' suoi ottimi lavori ad olio e a tempera, così ricchi sempre di calde tinte smorzate mirabilmente nell'azzurroviola. Ottimo pure è il gesso patinetto del Licudis.

Testa d'uomo laureata e la *Donna araba* di Belotto. Finissime acqueforti espone Pieretto Bianco; insieme a buoni disegni colorati di Lulo Blaas da Lezze preferisco la sua *Neve* ad olio. Buone tele espongono anche i noti artisti Millo Botoluzzi, G. Badorin, G. Genovese, Castegnaro Sormani.

Nella saletta terza son riuniti alcuni bei gessi di G. Zanetti, A. Rossetto, A. Micheli, R. Cadorin, G. Nordio, L. Soressi, G. del Soldà.

Simpatica raccolta di lavori è nella quarta sala di cui ricordo gli espressivi ritratti del Duodo, del Martina, del Pomi, di fattura semplice e sicura come sempre; i *Casolari di campagna*, radiosi di sole, del Korompay; la *Raffica* di C. Mainella, *Venezia* dell'Erler, il *Paesaggio* dello Scarpa, la *Strada* di Pagliano. Dell'Oppiche che ha qualche pastello e dei disegni, preferisco la testa di fanciulla; Umberto Moggioli ha una raccolta di visioni delle isole veneziane, velate di poetica mestizia, d'una semplicità di fattura e di tinte molto efficace: *Sera a San Francesco del Deserto* ne è la migliore prova.

Fiori e paesaggi espone il Bernasconi; ogni lavoro preso a sè, può piacere nel suo genere di pittura nebulosa, ma una saletta intera di questa roba, stanca; alcuni quadretti, poi, dicono troppo poco.

Mi piacciono i vivaci, piccoli schizzi di Alessandro Rossi e due lavori del Canciani che, pure,

ne sono il contrapposto, l'autoritratto del Boschini, gli studi di teste del Turin, il *Ritratto* del Turri; ma poco approvo il *Carnevale* e il *Baccanale* di Gasparello, caricature che sanno poco d'arte a parer mio. In questa stessa sala ci sono dei pastelli di Alice Vivante, ma assai più interessanti di essi sono le sue punte-secche, specie *Femme en chapeau* e *Chatte blonde*. Insieme a questi finissimi lavori c'è una ventina di abbozzi di Mario di Mario Cavaglieri, dico abbozzi perchè tali sembrano appunto codesti lavori a pennellate troppo



A. Baruffi.

ampie e gettate giù a tinte troppo vive e violenti, buoni studi, buone idee, buoni schizzi per quadri da svilupparsi e compirsi, ma nient'altro.

Nella decima sala colpisce subito il bellissimo effetto di luce del *Ritorno all'ovile* del bravo Voltolin che sa rendere così efficacemente la luminosità del sole su pagliai.

Si rimarcano anche i forti tipi di pescatori chioggiotti di A. Marcolongo, « *Acclum* » di Antonio della Colletta, il *Sole di primavera*, pieno di letizia, del Lasta, le pitture ad olio e le acqueforti colorate di A. M. Crepet, la graziosa *Testina bionda* acquarellata di Pandolfi.

Della mostra di L. A. Scopinich ricordo dei *Crisantemi* assai belli per la calda luce che li illumina, de' bei *Garofani*, qualche piccolo paesaggio; alcune frutta e fiori sono però, talvolta, un po' crudi di tinte ed un po' duri.

Ottimi disegni in nero ed a colori ha Benvenuto Disertori; le sue *Vie di Perugia*, l'*Arco oscuro a Porta Sole*, il *Convento di S. Bonaventura*, *La fontana*, i disegni di cofani, ecc., ecc., sono tutti d'un'esecuzione mirabile, lodevolissima. Il Grandi ha dei buoni ritratti, specie quello dell'aviatore De Antoni, interessante per l'espressione dello sguardo. Non mi piacciono gli schizzi del Callegari, e poco mi vanno i pastelli della Bisi Fabbri.

Strane, come sempre, le decorazioni dello Zecchin, in cui ho notato dei visini molto ben fatti. Piccole cose ha pure G. Canali, due lavori il Pa-

gliano, un buon *Interno di studio e Piazza ad Anversa* il Vanzan, e altro G. Massimo, M. Molinari, A. Pisani, C. Martens, N. Pellis, G. de Giudici, U. Cossettini.

Una saletta accoglie paraventi, cuscini, legature di libri, tutti lavori di Elisabetta Scopinich Trefurth, eseguiti su seta, tela, panno con sete applicate. Alcuni sono di gusto squisito per la scelta di tinte armonizzanti e sobrie, per la grazia del disegno dei fiori in seta applicata e fermata con pochi punti di ricamo. Non ora, ma in seguito, vorrei parlare più distesamente di questo genere di arte applicata ai lavori femminili. Per questa volta basti il cenno che ne faccio nel fermare in brevi note le impressioni che ho riportate dalla rapida visita fatta alla Permanente di Ca' Pesaro, qualche giorno prima della sua chiusura.

In complesso, anche la mostra di quest'anno piace, ma non entusiasma; le opere sono buone quasi tutte, ma dicono poco all'animo che chiede all'arte delle emozioni, che vuol essere trasportato, foss'anche per un solo istante, in un mondo migliore di bellezza pura e di sogni. Non basta che una tela abbia buon disegno e bei colori (se pur ha sempre l'uno e gli altri); se non fa pensare, se non iscuote, non commuove, non fa vibrar nulla in noi, no, non è, non può essere un'opera d'arte, mai.

Venezia, ottobre 1912.

L. Mota.



MENSOLINA PORTA-RITRATTI. — Stab. Giunchi - Rimini.



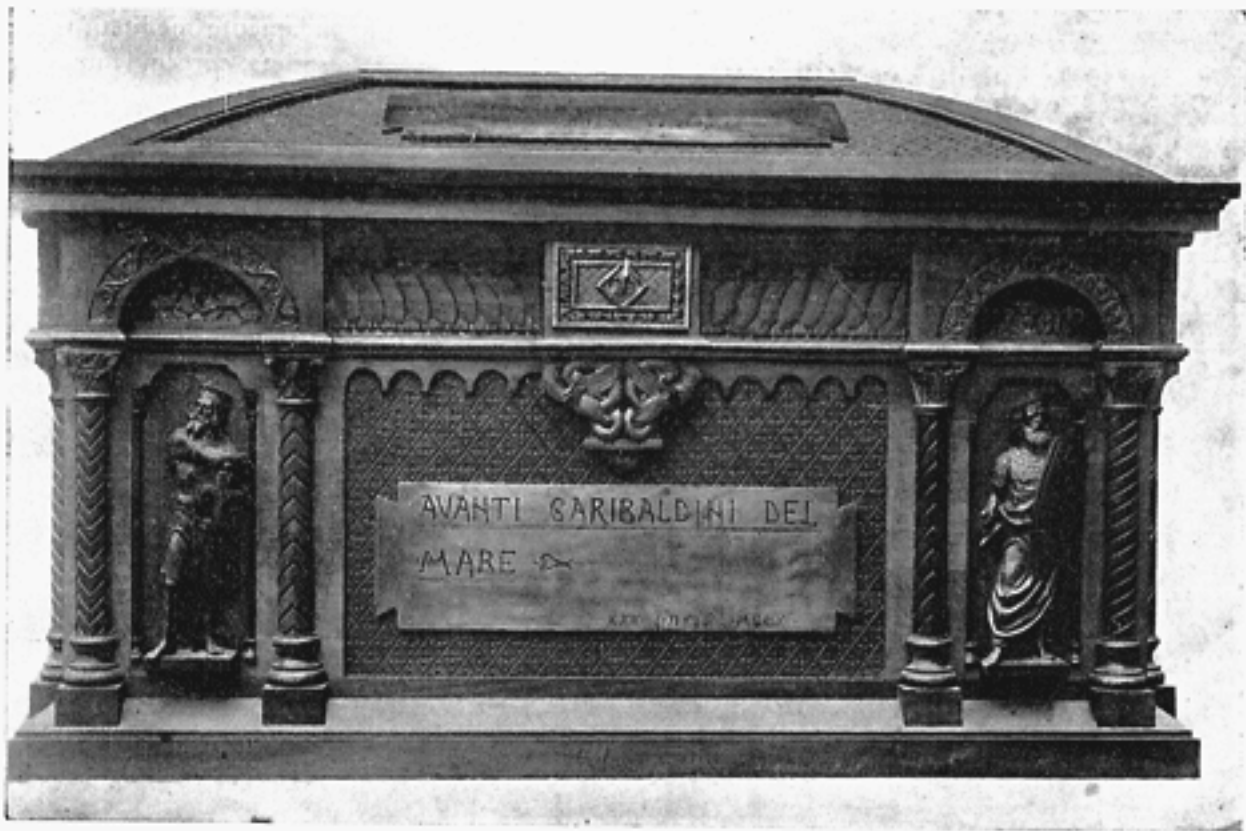
Esp. Int. di Venezia.

PADIGLIONE INGLESE.

(Fot. A. Tivoli).



BOZZETTO IN GESSO. — Lerche - Roma.



COFANO PORTABANDIERA DELLA NAVE « VERRI ». — Romolo Bianchi.

“ AUREA PARMA ”

Mentre Parma si prepara a solennemente celebrare con Busseto il centenario della nascita di Giuseppe Verdi e con Saluzzo il centenario della morte di Giambattista Bodoni, sotto la direzione di due solerti e perspicaci indagatori delle Storie Parmensi, ha iniziato le sue pubblicazioni un'accurata ed elegante rivista, che merita tutta la considerazione e tutto l'appoggio degli studiosi, ai quali stanno a cuore gli alti interessi della nostra storia civile, letteraria ed artistica. Nutrita di soda e copiosa cultura, intimamente compenetrata di sincero e squisito gusto artistico, signorilmente illustrata con quadri della *R. Galleria di Parma* e con disegni di Giuseppe Mancini e D. Mora, la rivista *Aurea Parma* appare veramente degna di recar in fronte il motto significativo *che da secoli l'insigne città dell'Emilia porta fieramente nel suo stemma*. In mezzo a quel profondo rinnovamento degli studi storici, letterari e artistici, a cui l'Italia con lodevole costanza e con proficui risultati dedica da alcuni anni parecchie delle sue migliori forze intellettuali, mancava ancora una rassegna che fosse indice e

sintesi delle indagini critiche concernenti la *gloriosa Crispoli*, che tanta parte ebbe nella storia d'Italia. Deve quindi esser salutato con gioia sincera l'apparir di questa rivista che, come dicono assai efficacemente i due egregi Direttori (professori GLAUCO LOMBARDI e avv. GIUSEPPE MELLI), non solo si propone di *studiare lo svolgimento della vita di Parma ne' diversi momenti storici e di combattere in tutte le forme, nelle quali si presenti, l'incuria per le nostre glorie artistiche*, ma anche di *affermare g'contestabili diritti di Parma alla rivendicazione dei preziosi documenti di arte e di storia che le furono rapiti*, e di *ravvivare l'attività cittadina nell'arte*.

Questo nobile e molteplice programma sarà senza dubbio compiuto con sicurezza di metodo e con fermezza d'idee, poichè gli scrittori che, tanto nel campo storico-letterario, quanto nel campo artistico, hanno dato materia al primo e secondo fascicolo, ci recano il più sicuro affidamento per il loro ingegno e per la loro valentia.

Tra i più dotti e diligenti articoli storici e let-

terari notiamo quelli di *Adriano Cappelli*, *Guido Gasperini*, *Alberto del Prato*, *Giuseppe Melli*, *Antonio Boselli*, *Oreste Boni* e *Alfredo Frassi*, perchè si leggono col più vivo interesse, sia per l'importanza degli argomenti di cui trattano, sia per la venustà della forma con cui sono presentati. Ma per l'indole speciale della nostra rivista siamo tratti a segnalare in singolar modo gli articoli che hanno dirette attinenze con l'arte. Tra questi ricordiamo con lode particolare l'acuto ed elegantissimo saggio, con cui *Glauco Lombardi* mette in evidenza qual posto abbia avuto *Parma nella mostra fiorentina del ritratto italiano*; il vivace e penetrante, studio in

mente pensati e profondamente meditati, recan di per sè la prova della serietà, con cui la nuova rassegna si prepara a discutere intorno ai più importanti argomenti artistici che possono interessare, non solo la città di Parma, ma tutta la cultura italiana. Se non che, ciò affermando, nulla vogliamo togliere al valore degli articoli storici e letterari che gli altri collaboratori hanno dato alla nuova rivista. Anzi molti di questi articoli hanno uno speciale interesse anche per la nostra rassegna, perchè sono accompagnati da belle ed efficaci riproduzioni artistiche.

Tra le più pregevoli illustrazioni non possiamo



PIANCHI DEL COPANO. « VECCHIO PONTE SUL TICINO ».

cui *Arrigo Solmi* discorre della *Riforma dell'insegnamento artistico* e dell'*Istituto di Belle Arti di Parma*; il signorile e perspicuo articolo, con cui *Giuseppe Mancini*, parlando del *Castello di Montechiarugolo*, ci presenta alcune sue nitide *visioni d'artista*; e da ultimo il breve, ma nutritissimo scritto, in cui il prof. *Lauda Testi*, sgombrando il terreno di molte incertezze, ci mette a parte delle proficue sue ricerche intorno a *quel valente e fido seguace del Correggio*, che fu *Giovan Francesco Maria Rondani (1490-1550)*. A quella guisa che gli articoli del Lombardi e del Testi recano chiari e precisi contributi alla storia dell'arte, così l'articolo di Arrigo Solmi getta un fascio di luce assai viva sopra uno dei più complessi e più tormentati problemi odierni, quello dell'*insegnamento artistico*. Questi tre saggi, acuta-

astenerci dal ricordare il *Ritratto dell'Infante di Spagna Don Filippo di Borbone*, dovuto a *Lorenzo Pecheux*, il *Ritratto di Luisa Elisabetta di Francia*, attribuito alla *Senola dei Van Loo*, il quadro di *Pietro Ferrari* raffigurante *C. I. Frugoni nel bosco d'Arcadia*, un acquerello rappresentante *una festa popolare del 1782 nella piazza di Parma* ed eseguito probabilmente da *Biagio Martini*, il *Ritratto di Gian Battista Bodoni*, lasciatoci da *Andrea Appiani*, e il *Ritratto di Giuseppe Verdi*, dipinto da *Domenico Morelli*. In queste sontuose illustrazioni si rivela un altro lodevole scopo della nuova rassegna: quello di render più note, con accurate riproduzioni, molte delle preziose opere artistiche, di cui la città di Parma è doviziosa.

Per tutti questi fini la rivista *Aurea Parma*, con-

trasegnata da ricchezza di studi, avvalorata da un profondo sentimento dei supremi interessi dell'arte e corroborata da gran copia di risultati, viene ad occupare fin dal primo numero uno de' posti più ragguardevoli tra le riviste di storia, letteratura ed arte che si pubblicano in Italia. Ben vada quindi dalle nostre colonne un fervido augurio alla nuova rivista, che altamente promette di continuare con fede sempre rinascente quelle gloriose tradizioni civili, letterarie e artistiche, che nel secolo XVIII fecero di Parma l'*Atene d'Italia* e in ogni tempo un nobilissimo centro di cultura. C. C.

ca ca ca

priamente detta è sempre colorata. Si può rispondere vittoriosamente che, indipendentemente dal colore, la linea esiste e nella natura e nell'arte. Si guardi all'orizzonte una catena di montagne, che proietti le sue cupe ondulazioni a denti di sega sopra un cielo chiaro: chi negherà la linea? persino le nubi, colle loro immagini vaporose ed evanescenti, tracciano delle linee per la ragione semplicissima che la linea è la forma. Se poi passiamo dalla natura all'arte, negar la linea è un negare l'incisione che non si compone d'altro che di linee, negare l'architettura che ha più linee che piani, la scultura che non ha colori. A coloro



« PAESAGGIO LIBICO ». — Romolo Bianchi.

TACCUINO DELL'ARTISTA

✽ Per me, come la musica si compone necessariamente di melodia e di armonia, la pittura esige necessariamente inseparabili la linea ed il colore; ma come si sono trovati degli intelligenti di musica capaci di negare la melodia che ne è il disegno, si son pure trovati degli intelligenti di pittura che han negata la linea che è la melodia della pittura, dicendo, per es., che in pittura la linea, priva di esistenza reale, non ha altro ufficio che di limitare il colore; che, come la durata di un suono ne dà la misura, così l'estensione del colore forma il disegno. Il paralogismo riposa sopra un fatto esteriore ed accessorio, non intimo e fondamentale, vale a dire: che la pittura pro-

che dubitano che la sola linea può bastare all'arte per esprimersi, poichè contiene l'invenzione, il sentimento, la forza e la bellezza, basta mostrare un cartone od un acquaforte di qualche maestro; e se risponderanno che « il chiaroscuro nell'acquaforte e nel cartone, si è valso dell'interpretazione del colore », si faranno tacere citando la portentosa magia che adornava i vasi etruschi ed elleni nella più bella epoca della ceramica antica, e che con semplici contorni creava delle meraviglie d'arte, rimaste nel loro genere inimitabili, per un sentimento di vita vigorosa, elegante, squisita, che ad esprimersi non si è valsa che del ritmo della linea.

Il disegno, disse Ingres, è la probità. Sentenza giustissima, se vuol enunciare che la furberia

nell'arte di dipingere ha bisogno di scompagnarsi dal disegno. Ma sentenza imperfetta poichè vi può essere tanta furberia ed inganno nella linea, quanta nel colore, ed in arte i ciarlatani della linea sono numerosi quanto quelli della tinta. (LUIGI CHIRTANI in una nota alla traduzione dell'opera *Le meraviglie delle arti* di A. LEFEVRE e L. VIARDOT (Vol. II, Pittura).

✽ Se di tutti i pittori si potesse (e non si può chè l'infinito non si chiude in scatole) stabilire una specie di scatola cromatica coi colori e le armonie dei colori che tornano più di frequente nelle loro pitture, si avrebbe la definizione più sincera del loro temperamento artistico. Nessuna disquisizione critica ed estetica, nessuna storia della loro vita ci aiuterebbe tanto a distinguerli e a goderli. Il disegno si impara, lo stile stesso si acquista e, specialmente in epoche d'intensa vita d'arte, si subisce. Ma la visione dei colori,

il gusto per questa o per quella tinta son qualità fisiche, native e immutabili come il timbro della voce o il colore degli occhi: si possono affinare o acuire, forzare o ingentilire, non abolire e sostituire. Solo il colore è l'uomo. Potrà una moda o una scuola indurre il pittore a veder la stessa tinta o lo stesso motivo cromatico lucido od opaco, in chiave di violino o in chiave di basso; ma ogni grande e sincero pittore, da Tiziano a Manet, da Veronese a Rembrandt, dal Correggio al Turner, ha la sua bandiera o, come si dice, la sua tavolozza, ed essa sola è infalsificabile anche dai discepoli più umili, attenti e pedissequi. — (Da un articolo sul *Luini* di UGO OIETTI).

✽ Le beau s'adresse donc surtout à l'intelligence, l'émotion des sens n'en est que le point de départ; pour être grand artiste, il faut être un grand penseur. — (Da *L'art et les grands idéalistes* par ERCKMANN CHATRIAN).



BOZZETTO DI MONUMENTO AI CADUTI PER LA PATRIA. — G. Rutelli-Russo - Palermo.

Concorso di Agosto: Disegno di Tessera per Società Artistica.



F. Rossi - Bologna.

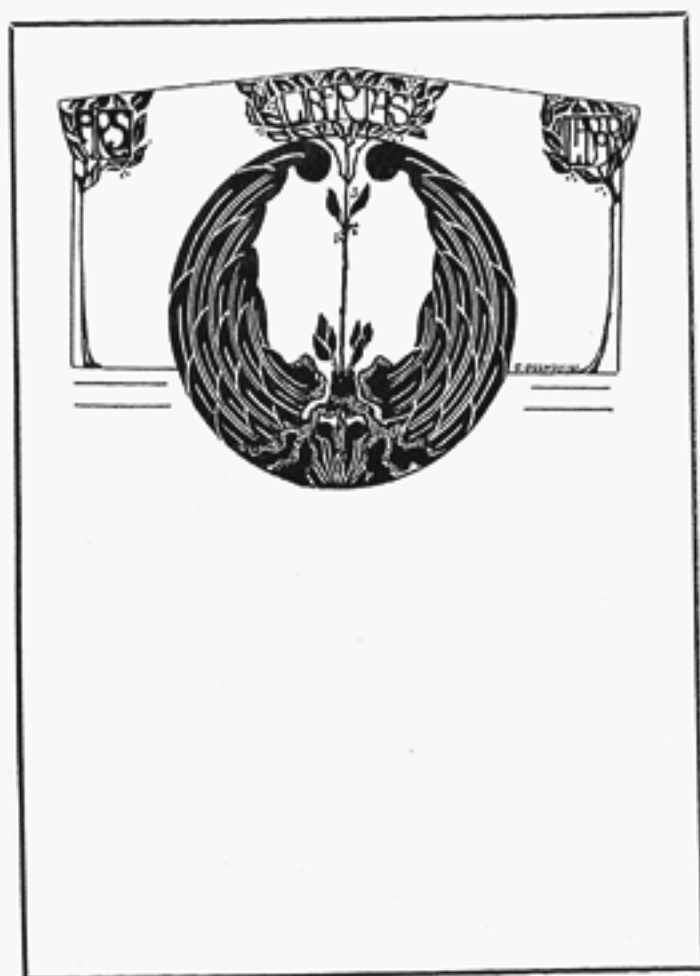


M. Chiattoni - Milano.



G. Liesch - Ferrara.

Concorso di Agosto: Disegno di Tessera per Società Artistica.



F. Prampolini - Roma.



A. Zaffagnini - Bologna.

MATTE = PENNELLI = SCALPELLI

★ Nel progetto di monumento commemorativo per i caduti per la patria, che pubblichiamo a pag. 347, ideato dal giovane architetto Giovanni Rutelli-Russo di Palermo, l'artista ha voluto rappresentare in alto l'allegoria delle madri attorno all'Ara che fanno offerta alla Patria; nei pilastri: l'esercito e la marina tutelari; in giro al monumento: a destra la conquista; a sinistra il voto popolare.

★ Un cofano portabandiera è stato donato dalle dame pavese, nella ricorrenza dell'anniversario della morte dell'eroe capitano Pietro Verri, alla nave che porta il suo nome. Il cofano, in noce scolpito, in stile lombardo (vedi pag. 343) con targhe e bocchetta di bronzo fuso, è lavoro dell'artista Romolo Bianchi. Su le due fronti sono scolpiti in altorilievo due re longobardi e targhe con iscrizioni e sui due fianchi, in bassorilievo, il vecchio ponte sul Ticino, caratteristico monumento di Pavia, città natale del prode capitano, e un paesaggio libico, luogo di sua morte.

★ Ad Enrico Panzacchi Bologna ha inaugurato, il 4 ott., un busto, opera dello scultore E. Barberi.

★ A Gabriele Rosa, martire dello Spielberg, educatore e storico erudito, nato nel 1812 ad Iseo e morto nel 1897, la sua città natale, il 15 settembre, ricorrenza del centenario della sua nascita, ha inaugurato un monumento, opera di Ettore Ferrari.

Il monumento, in marmo di Rezzato, di Carrara e di bronzo, alto circa sei metri, è composto di un basamento a rilievi, che sostengono il busto in bronzo dorato. Davanti una figura di donna armata all'antica si stacca dal basamento con moto baldo e vittorioso: è *La Libertà vittoriosa*.

L'altorilievo posteriore rappresenta *La Fede e La Fermezza*; quello di destra *Lo studio*; quello di sinistra *La difesa della Patria*.

★ A Giovanni Carnevali da Montegrino, detto il Piccio, pittore robusto e vivace, il 15 settembre scorso il suo grazioso borgo, arrampicato sul colle di Luino, ha inaugurato un busto in bronzo eseguito dal giovane scultore Egidio Giovanola. Tali

onoranze al glorioso pittore furono rese per iniziativa dell'avv. G. Moroni e la rivista *Verbania*.

★ A Giuseppe Zanardelli è stato inaugurato, il 5 ottobre a Gardone, un busto in bronzo, opera dello scultore Buoni.

★ A Giuseppe Rosi, patriota, detto il « Poeta Pastore » perchè tale era effettivamente, è stato inaugurato il 2 ottobre, giorno anniversario del plebiscito di Roma, sul Gianicolo, ove sono i busti degli eroi del risorgimento, un busto, opera dello scultore Giuseppe Mangianelli.

★ Una pergamena originale per ideazione e per fattura, opera dell'artista Andrea Petroni, è stata donata dalle rappresentanze civiche dei Comuni della Basilicata al loro Prefetto, nella ricorrenza del cinquantenario delle rivoluzioni lucana.

La pergamena rappresenta un bassorilievo in marmo antico ricoperto, nella parte superiore, da un arazzo policromo su cui s'inquadrano, fra gigli a stemmi dei Circondari, quattro caratteristici paesaggi: *una plaga jonica, l'aspra valle dell'Agri, un altipiano infuocato ed un pascolo vigilato da lontane cime di monti*.

★ Federico Barocci, il pittore di origine lombarda che parve destinato a far rivivere in Urbino la gloria di Raffaello, è stato il 30 settembre scorso, nella ricorrenza del 3° centenario della sua morte, commemorato a Firenze con una mostra di disegni suoi ordinata nella Galleria degli uffici. Il merito di questa mostra, come di altre precedenti, è di Pasquale Nerino Ferri e Filippo Di Pietro, i quali nel paziente lavoro di ordinamento hanno avuto la fortuna di poter scoprire dei disegni finora ignoti.

★ Anche le statue del Cimitero sono ora prese di mira dai ladri. Nel n. 21, dell'anno 1909, abbiamo pubblicato l'incisione della statua di un angelo, perfetta espressione di dolore che adornava la tomba di famiglia dell'ing. Achille Lenti, opera la quale, attestando la nota valentia dell'artista Lamberto Goria, formava sinora uno, e quasi unico, dei migliori ornamenti del Cimitero di Alessandria.

Si cercano rappresentanti attivi in tutti i paesi per la vendita delle nostre pubblicazioni e per abbonamenti alla Rivista. Provvigione remunerativa. Scrivere alla nostra Amministrazione.

Per l'anno nuovo prepariamo premi speciali per coloro che s'interessano della Rivista e che ci procurano abbonamenti. Diffondere "L'Artista Moderno", significa concorrere al miglioramento della Rivista, la quale cerca di aumentare le pagine conservando lo stesso prezzo.

Ora apprendiamo che nella notte del 16 scorso mese è stata, da ignoti ladri, comodamente asportata e con una facilità e sicurezza incomprensibile, se si pensa al faticoso e lungo lavoro richiesto dalla smovitura, spezzatura e trasporto della pesantissima mole.

Questo fatto riesce talmente grave che non si può a meno di segnalarlo, per il generale concetto già più volte manifestato, della obbligatoria sorveglianza che incombe alle pubbliche amministrazioni tenute a salvaguardare quanto vi si affida e consegna, cioè tutto quello che è in ispecial modo artistico patrimonio cittadino e nazionale.

E per noi, che vorremmo non solo protetta e difesa, ma anche incoraggiata l'arte in tutta la estensione delle sue manifestazioni, è sommamente doloroso doverne oggi denunciare la fallace tutela.

★ Un nuovo edificio venne ad arricchire la nuova Padova artistica: il palazzo Venezia, progettato dall'architetto prof. Gino Peressuti, ben noto, nel Padovano, per altre pregevoli costruzioni.

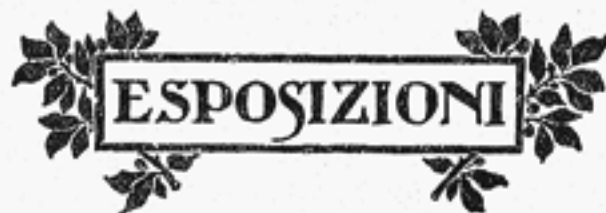
Mentre nel palazzo del Pensionato Universitario e in quello Capellari il Peressuti volle sbizzarrirsi con lo stile nuovo e riuscì a presentare al pubblico simpatiche ed ardite creazioni, in questa costruzione volle mostrare com'egli sia maestro anche negli stili del Rinascimento, cosicchè, senza dare una pedissequa copia scolastica dell'uno o dell'altro dei tanti palazzi quattrocenteschi di cui s'abbella la patria nostra, ideò e condusse a termine un insieme originale adatto alla nostra epopea, ai gusti e ai bisogni odierni.

★ Nuovi edifici scolastici, ispirati ai sani criteri dell'igiene e dell'architettura moderna, sono stati

inaugurati nella città di Savona, tanto benemerita dell'istruzione popolare.

★ La Moschea di Santa Sofia a Costantinopoli, uno dei più famosi edifici storici d'Europa, è in imminente pericolo di crollare causa il recente terremoto che mietè trentamila vittime in Turchia.

« Si è constatato — dice un telegramma alla Agenzia Reuter — che gli speciali strumenti fissati alle mura dell'edificio per segnalare le oscillazioni eventuali, si sono spostati in modo allarmante. Santa Sofia, a poco a poco, con un movimento impercettibile si inclina verso il suolo e se l'opera di restauro non verrà immediatamente intrapresa, il crollo della grande basilica diverrà inevitabile ».



★ Una mostra del paesaggio italiano è stata inaugurata il 6 ottobre a Roma, nella magnifica sala del palazzo Corsini. La mostra, fatta specialmente in connessione col Congresso internazionale di storia dell'arte, contiene disegni ed incisioni, che servono a dimostrare quali relazioni la pittura di paesaggio italiano ha avuto coi maestri d'oltr'Alpe.

Di speciale importanza in essa sono le incisioni con paesi di Adamo Elsheimer, Paolo Bril, Claudio Gellé, ecc. Tra gli italiani primeggiano gli antichi maestri veneti, come Campagnola, Tiziano, Falconetto, ecc., e fra i più recenti il Grimaldi, bolognese, i Carracci, il Guercino, S. Rosa.

TAVOLE MURALI

1^a e 2^a Serie

IL DISEGNO NELLA SCUOLA

Questa seconda serie si compone di 10 grandi tavole, su carta forte, e comprende modelli semplici e pratici, quali si richiedono nelle nostre scuole. Adatti e studiati motivi ornamentali intrecciati con elementi geometrici formano dei modelli che senza la pretesa d'essere opere d'arte, riescono invece modelli utilissimi per l'insegnamento e pratici per le prove d'esame.

Ogni serie costa L. 6,50. Agli abbonati si cede per 4,50 franco di porto. Le due serie L. 8,50 franco di porto.

Esaminate tutti le due Serie della nuovissima pubblicazione **Il Disegno nella Scuola Moderna**, che s'invia a tutti coloro che ne fanno richiesta con cartolina vaglia da cent. 50 per serie. — Facilitazioni speciali agli abbonati ed insegnanti. Vedere altre pubblicazioni.

CONCORSI

Al **Concorso Fumagalli** di pittura di figura, premio L. 3200, fu assegnato il premio al sig. Giuseppe Amisani di Mede (Pavia) per il dipinto *Ritratto di Lida Borelli*.

Al **Concorso Fumagalli** di pittura di paese, di prospettiva, di marina, ecc., premio L. 3200, al signor Angelo D'Andrea di S. Giorgio della Richinvelda per il dipinto *Tramonto*.

Al **Concorso Fumagalli** di pittura, premio L. 3200, al sig. Vitaliano Marchini di Melegnano per il gruppo *La piccola madre*.

Al **Concorso Gavazzi** per la pittura storica (riservato ai giovani artisti usciti dalla scuola di pittura dell'Accademia nell'ultimo quinquennio), premio L. 3000, al sig. Cesare Fratino di Milano per il dipinto *Leda*.

Al **Concorso Myllus** per il paesaggio storico, premio L. 800, al sig. Ugo Martelli di Ferrara per il dipinto *Badia di Pomposa*.

Al **Concorso Canonica** di pittura, tema dato: *Danzatrice*, premio L. 1500, non assegnato.

Al **Concorso Canonica** di scultura, tema dato: *L'eroe*, premio L. 1500, al sig. Alberto Giacomaso di Genova per la statua *Verso il sacrificio*.

I due premi **Tantardini** per la scultura furono assegnati uno a Franco Barziggia per *Il dolore*, e l'altro a Enrico Giribifranchi per *Nudo di donna*.

Le Commissioni giudicatrici erano composte

per i premi di pittura F. Carcano, R. Salvadori, R. Galli, C. Rapetti, P. Sala, A. Alciati e C. Stragliati; per la scultura E. Bazzaro, A. Laforêt, L. Confalonieri, O. Grossoni, R. Del Bo, E. Boninsegna, E. Labò. Per i premi **Tantardini** (eletta dal Municipio) E. Pellini, G. Beltrami pittore, A. Laforêt, l'assessore comm. Scherillo, l'ingegnere Repossì e segretario cav. Cozzi.

Progetto di Ospedale da erigersi in Casale Monferrato (Alessandria), regione Valentino.

Tre progetti saranno classificati da un'apposita Commissione nominata dall'Amministrazione, ed all'autore del progetto che verrà classificato ed approvato dall'Amministrazione per il premio verrà assegnato un premio di L. 5000; agli altri due un premio di L. 2000 caduno. Scadenza 30 marzo 1913.

Professore di Disegno e Calligrafia nelle Scuole Tecniche di Mosso Santa Maria (Novara).

Scrivere al Sindaco.

Incisore presso la R. Zecca, con lo stipendio annuo di L. 6000 aumentabili di due decimi sessennali. Scadenza 20 novembre 1912. (Vedi N. 20).

Maestro di disegno nelle scuole elementari del Comune di Bologna. Le domande in carta bollata da cent. 60, corredate dei necessari documenti, dovranno essere presentate al protocollo generale del Municipio, entro le ore 17 del 15 novembre prossimo.

Concorso fra ingegneri navali e meccanici al posto di Segretario generale del Registro Nazionale Italiano. I concorrenti devono essere di nazionalità italiana ed aver compiuto i 25 anni e non oltrepassato il 40° anno di età al 1° gennaio 1913; devono aver prestato servizio per 2 anni almeno

MONOGRAMMI E RICAMI

Ricca raccolta di disegni originali, eseguiti a penna, composta di 128 pagine, comprendenti circa settecento modelli.

Prezzo ridotto L. 3, franco di porto.

A chi ci procurerà un abbonamento nuovo,

daremo in premio questo interessante album.

Chi ci procurerà un abbonamento nuovo all'anno in corso avrà gratis in dono, franco di porto, in segno della nostra gratitudine, uno dei seguenti volumi a scelta:

Prerafaelismo, con illustrazioni e numerose tavole fuori testo	L. 2
Riccardo Wagner, con tavole originali intercalate	» 2
Anatole France, con interessanti incisioni e fac-simile	» 2
Esercizi di Disegni a Penna, grandi modelli a colori per le scuole	» 2
Monogrammi e Ricami, composto di circa 700 disegni originali	» 3
Storia dell'Arte, di NATALE E VITELLI, uno dei tre volumi a scelta	» 3
Novissima, uno dei sette volumi a scelta	» 4

presso un ufficio tecnico o uno stabilimento navale e meccanico e possedere perfetta conoscenza della lingua francese ed inglese. Il termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e dei documenti è fissato al 30 novembre p. v. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Direzione del Registro Nazionale Italiano, via XX Settembre, 41, Genova.

25 posti di Allievo Ispettore in prova nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Il concorso è per titoli e per esame, fra laureati in ingegneria civile o industriale.

Coloro che intendono presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 15 novembre 1912, alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio IV), in Roma, la domanda di ammissione. Per programma particolareggiato rivolgersi a Roma.

Professore di disegno elementare a mano libera, ornato superiore e decorazione, nozioni d'arte e architettura, nell'Istituto Ala-Ponzone in Cremona, coll'incarico della scuola serale-festiva di disegno.

Scadenza 10 novembre 1912. Vedi N. 19.

Progetto di palazzo reale da erigersi a Sofia (Bulgaria). Il concorso è internazionale ed è stata stanziata la somma di 14 milioni di lire.

Tempo utile per i bozzetti primo dicembre 1912, al Ministero dei LL. PP. di Bulgaria.

Progetto del Palazzo di Giustizia in Sofia (Bulgaria).

I progetti dovranno pervenire al Ministero LL. PP. di Bulgaria non più tardi del primo dicembre 1912.

Per informazione e per avere i piani, rivolgersi al detto Ministero. (Vedi N. 20).

Progetto di una Sinagoga. — Per schiarimenti rivolgersi alla *Comunità Israelitica di Tunisi*.

Monumento commemorativa dell'Unione dei Principati Rumeni, da erigersi in Jasi (Moldavia). — Il concorso è internazionale ed è stanziata la somma di L. 300.000. Premio di L. 500 pel miglior progetto del monumento, il quale dovrà rappresentare una fontana simbolica.

Monumento a Don Giovanni Bosco che dovrà sorgere a Torino.

La spesa complessiva del Monumento non dovrà superare le L. 200.000.

Un primo premio di L. 5000, un secondo premio di L. 3000, ed un terzo di L. 2000.

I progetti devono essere presentati o inviati al *Comitato Monumento Don Bosco, Via Cottolengo, 32, Torino, entro il 31 Gennaio 1913.* (Vedi N. 10).

Concorso Baruzzi per la scultura bandito dal Comune di Bologna per l'anno 1913. Premio L. 5000.

Domanda in carta bollata da 0,60 al Comune, entro il 31 marzo 1913. (Vedi N. 17 e precedenti).

Bozzetto d'intestazione su quadrotta e relativa busta parimente intestata. — Scadenza 31 dicembre 1912. (Vedi N. 15).

Premio Ermenegildo Francolini, istituito a favore di quell'ingegnere italiano autore di un'opera di idraulica pubblicata nel quinquennio 1908-1912. Scadenza 31 dicembre 1912. (Vedi n. 15).

Concorso quinquennale Ussi, bandito dalla R. Accademia di Belle Arti in Firenze. Vi saranno due premi di eguale valore, e cioè di L. 17.000 (diciassettemila) ciascuno. Il concorso avrà luogo nel mese di aprile dell'anno 1914. (Vedi N. 4, 1911).

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

È uscita la Seconda Serie

“ IL DISEGNO NELLA SCUOLA MODERNA ”

(Tavole 16 - Lire 1,40)

PUBBLICAZIONI D'ARTE

che si cedono col 33 % di sconto agli abbonati

- Prima Esposizione Italiana di Architettura in Torino.** — Raccolta di progetti d'Arte Moderna e di Stadi d'Arte Antica. 100 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 100
- Addebi e Drappeggi in stile fantasia.** — Guida pratica del tappezziere. 50 Tavole in fotocromia e fototipia, cm. 35×47 . . . L. 50
- Dipinti diversi del Palazzo dei Borboni a Parigi.** — Storia di Psiche ed altre decorazioni celebri di Boucher. 16 Tavole in fototipia, cm. 35×45 . . . L. 50
- Motivi di figura (soggetti sacri) applicati alla pittura decorativa ornamentale.** — Opera diretta dal prof. comm. R. Mergari. 25 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 35
- Arte piemontese dal XV al XIX secolo.** Raccolta importante ed indispensabile ad architetti, decoratori ed artisti in genere. 50 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 50
- Stucchi ed Affreschi del Real Castello del Valentino.** — Pubblicazione di 45 Tavole in fototipia, cm. 35×47, e riproducenti i capolavori che adornano questo celebre edificio. L. 50
- Il coro di San Pietro in Perugia.** — Gli intagli celebri di questo coro, riprodotti nel loro assieme e nei particolari più minuti ed interessanti, sono raccolti in 60 Tavole in fototipia, cm. 37×47 . . . L. 60

LA SCUOLA DEL DISEGNO

Periodico Didattico-Artistico

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Mira. e Anna: Via Nino Bixio, 71 - Roma

Abbonam. annuo L. 5; al Supplim. Illustr. L. 2,50

ARTE E STORIA

Rivista illustrata che conta trent'anni di vita

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosse fasciole a Firenze.

Abbonamento annuo Lire 6 — Estero Lire 7

LA DITTA G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il Catalogo Illustrato delle Opere di Disegno, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino, ed a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli.

SOCIETÀ ANONIMA TENSI

Capitale L. 2.500.000 interamente versato

MILANO

Prima Fabbrica Italiana di Carte e Lastre fotografiche

In vendita presso i principali rivenditori

Giulio Galati ed Eugenio Vitelli: **STORIA DELL'ARTE**

Tre eleganti volumi rissamente illustrati; nuova edizione interamente rifatta.

1° volume: L'arte orientale, greca, protoitalica, etrusca, italo-greca, romana, romana cristianizzata, bizantina, araba e romanza.

Volume di 380 pagine, con 284 illustrazioni, Lire 2.

2° volume: L'arte del Quattrocento e l'arte del Cinquecento.

Volume di 275 pagine, con 248 illustrazioni, Lire 2.

3° volume: L'arte Barocca, l'arte Napoleonica, l'arte Romantica e l'arte Moderna.

Volume di 260 pagine, con 147 illustrazioni, Lire 2.

GRATIS uno di questi volumi a scelta a chi procurerà un abbonamento nuovo, nell'anno in corso, a *L'Arte Moderna*.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

è un nuovo album formato di grandi tavole in cartoncino patinato, con elegante cartella e riproduce Composizioni, Progetti, Disegni, Studi e Schizzi d'insieme e di dettagli ornamentali, decorativi, architettonici, di mobili, ecc. dei migliori artisti e dei più valenti professori.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

si rende indispensabile agli studenti d'Istituti d'Arte, Istituti tecnici, Istituti professionali, Scuole normali, Scuole tecniche ed a tutti gli studiosi in genere.

1° Serie, di 20 tavole, L. 4,50. — 2° Serie, di 20 tavole, L. 4,50.

(Serie completa, di 40 tavole, L. 8.)

In vendita presso i principali Librai del Regno.

Biblioteca Illustrata di Letteratura - Arti belle - Musica e Costumi

PRERAFaelISMO di Jarno Jassa, con aggiunte originali sul prerafaelismo in Italia del dott. Enrico Thovez, con illustrazioni e numerose tavole fuori testo.

Prezzo L. 2, franco di porto.

RICCARDO WAGNER, poeta, di W. Gollher, con tavole originali intercalate ed eseguite dai migliori artisti tedeschi ed inglesi.

Prezzo L. 2, franco di porto.

ANATOLE FRANCE, di Georg Brandes, con interessanti incisioni e fac-simile.

Prezzo L. 2, franco di porto.

L'ARCHITETTO MODERNO

Nuova pubblicazione composta di 40 grandi tavole su cartoncino patinato, con stampa a colori. — Contiene più di 120 tra progetti, schizzi e lavori di edifici, case civili, chiese, cappelle funerarie, chioschi, ecc., dei più rinomati architetti, ingegneri e disegnatori, l'Italia e dell'Estero.

L'ARCHITETTO MODERNO

per la sua veste elegante e seria, per il suo contenuto artistico e pratico e per il modico prezzo è destinato ad ottenere la più favorevole accoglienza.

1° Serie, di 40 tavole, L. 15, franco di porto, raccomandato.

In vendita presso i principali Librai del Regno.